



COMUNE DI MODENA

N. 2/2021 Registro Interrogazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14/01/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno quattordici del mese di gennaio (14/01/2021) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n. 2

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA VENTURELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO "LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD) E' GARANTITA ANCHE NELLA CASA CIRCONDARIALE SANT'ANNA?"

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola alla consigliera Venturelli per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 295876 allegata al presente atto.

La consigliera VENTURELLI: "Grazie Presidente, un saluto a tutte le colleghe e ai colleghi. Allora, quest'interrogazione nasce dall'esigenza di capire se il diritto all'istruzione sia garantito ai detenuti e alle detenute del Carcere Sant'Anna, pur comprendendo, naturalmente, la complessità del momento che sta vivendo il Paese e la straordinarietà della situazione anche nell'ambito in oggetto e se esista un Piano specifico, al momento, che riguardi l'istruzione dei luoghi di detenzione.

Sappiamo che le competenze in materia di Amministrazione penitenziaria spettano esclusivamente allo Stato, però, il Comune gioca comunque un ruolo in questo, può, per esempio, sensibilizzare l'opinione pubblica, migliorare la qualità della vita delle persone che vivono in contatto con la dimensione del carcere e offrire ai detenuti e alle detenute adeguate opportunità per riabilitarsi, secondo quanto disposto dall'articolo 27 della Costituzione che afferma che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato, pur nella severità necessaria, imprescindibile della pena, con la consapevolezza che tutto ciò può contribuire, in modo concreto e duraturo, alla sicurezza sociale e, di conseguenza, al beneficio di tutta la comunità. Riteniamo, quindi, sia necessaria un'attenzione particolare sulla situazione delle carceri emiliano romagnole, soprattutto oggi, visti gli effetti che l'emergenza sta alimentando con ulteriori problematiche sanitarie e di sicurezza interna e con il fatto che con l'attuale seconda ondata dell'emergenza sanitaria le elezioni in presenza sono state, più o meno interrotte.

Inoltre, il Miur ha sottolineato la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, in tutte le situazioni ove ciò sia possibile, il diritto all'istruzione attraverso modalità di apprendimento a distanza, anche per coloro che frequentano percorsi d'istruzione degli adulti presso gli Istituti di Prevenzione e Pena in accordo con le Direzioni degli Istituti.

Su questo fronte la nostra realtà ha comunque avviato dei progetti importanti, a cominciare da "Non è mai troppo tardi" che è un programma di videolezione a distanza messo a punto dalla Regione Emilia Romagna. Inoltre, grazie agli operatori, i volontari e i docenti esterni, sono diverse le iniziative di educazione, formazione e lavoro in essere al Sant'Anna, ma con il diffondersi dell'epidemia, purtroppo, molto è stato sospeso ed è quindi importante che ci siano le condizioni affinché si garantisca la continuità didattica degli studenti ristretti, per i quali la Scuola rappresenta da sempre un'opportunità importante di crescita e di riprogettazione della propria vita. La sensibilità, su questo, da parte dell'Amministrazione, su dei temi così delicati, è nota ed è, quindi, bene che continui l'impegno del Comune nel garantire spazi d'inclusione e socialità anche come le attività teatrali, penso al Teatro dei Venti e con il Progetto "Sogna Libero", con corso letterario, è stato presentato circa 2 mesi fa.

In conclusione chiediamo all'Amministrazione se sono state riscontrate delle criticità nel reperimento dei dispositivi elettronici e nel garantire la didattica durante la prima emergenza da Covid-19 e didattica a distanza, in che modo sarà garantita la continuità della didattica agli studenti ristretti per i quali la Scuola rappresenta da sempre un'importante opportunità di crescita. Infine, quante sono le persone che seguono attività scolastiche e di formazione professionale. Grazie."

L'assessore BARACCHI: "Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutte e a tutti. Vado a dare risposta all'interrogazione della consigliera Venturelli. Come lei ha ricordato nella sua premessa, negli istituti penitenziari per adulti le attività scolastiche sono curate dal Ministero dell'Istruzione che ha competenze negli istituti professionali".

(Interruzione microfonica)

Il PRESIDENTE: "Assessora Baracchi la sentiamo molto male, casomai, se spegne la telecamera, forse va meglio".

L'assessore BARACCHI: "Sì, un attimo, perché in realtà è saltato tutto. Mi sentite adesso?"

Il PRESIDENTE: "Sì".

L'assessore BARACCHI: "Okay. Chiedo scusa, ma è tutt'oggi che va male il collegamento. Negli ultimi anni il Settore dell'Istruzione, destinato agli adulti, è stato oggetto d'interventi normativi volti a creare un sistema integrato in grado di accompagnare, in tutto l'arco della vita, lo sviluppo della persona, garantendo il diritto all'apprendimento, il pieno esercizio del diritto di cittadinanza, in particolare per quanto riguarda le cosiddette fasce deboli ed è in questo contesto che s'inserisce la normativa per le cosiddette sezioni scolastiche, le sezioni carcerarie.

Per quanto riguarda i possibili percorsi che sono previsti dalla normativa, sono 3: abbiamo i percorsi d'istruzione di primo livello, costituiti da due cicli finalizzati rispettivamente al conseguimento del titolo di studio del primo ciclo d'istruzione e al certificato di acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione; i percorsi della stabilizzazione e apprendimento della lingua italiana destinati a stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana, non inferiore alla 2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue; poi ci sono i percorsi d'istruzione di secondo livello, finalizzati al conseguimento di un diploma d'istruzione tecnica professionale artistica.

Per quanto riguarda, quindi qui entro nello specifico della Casa Circondariale Sant'Anna, si svolgono: corsi d'italiano di lingua 2 e di Scuola secondaria di primo grado che dipendono tutti dalla Presidenza del CPIA di Modena, la struttura che ha sede in Viale Monte Kosica e poi percorsi d'istruzione di secondo livello che, invece, dipendono dall'Ipsia Corni.

Delle informazioni che vi riporto, ringrazio le due dirigenti con cui mi sono raccontata, appunto, per preparare questa specifica risposta. Nell'assegnare il personale docente e per quanto, appunto, riguarda sia le attività del CPIA che quelle che riguardano l'Ipsia Corni si cerca di privilegiare l'assegnazione, compatibilmente con la dotazione dell'organico, personale di ruolo e con esperienza sul campo, a garanzia della continuità delle attività svolte nei rapporti con una realtà spesso, appunto, con problematiche in continuo mutamento, tensioni interne, mobilità dei gruppi in seguito a nuove carcerazioni, scarcerazioni o trasferimenti.

Per quanto riguarda le assegnazioni di organico sono presenti due docenti di italiano lingua 2 che sono assegnati alla sede del Sant'Anna, in più c'è anche uno assegnato, non è oggetto dell'interrogazione, però alla Casa di Lavoro di Castelfranco Emilia. Per la Scuola secondaria di primo grado abbiamo due cattedre di lettere, una d'inglese, una di matematica e scienza e una tecnica.

Entrando sul tema della Didattica a Distanza durante la prima emergenza Covid, purtroppo, tutto è stato influenzato, in realtà, dalla sommossa che ha investito il Carcere Sant'Anna l'8 marzo, che ha sospeso tutte le diverse attività e, come ben sapete, diversi sono stati i trasferimenti ottenuti in altre carceri.

Detto questo la Dirigenza, in accordo con il direttore del Carcere, si sono comunque attivati, non appena è stato possibile, compatibilmente con la realtà che si sta vivendo, avviando alcune

lezioni via Skype e questo grazie all'aiuto e alla presenza delle guardie carcerarie, perché, appunto, i detenuti non possono fruire – penso che sia chiaro a tutti – di connessioni internet in modo autonomo.

Per quanto riguarda, invece, l'acquisto, rispetto al tema degli ausili, il CPIA ha acquistato dei portatili che sono stati consegnati ai docenti all'interno del carcere, questo per consentire l'acquisizione di competenze del digitale adeguate e favorire un inserimento, così, nel mondo del lavoro a fine pena. Infatti, i docenti – questo come previsto dalla normativa – hanno continuato la loro attività in presenza, perché la normativa attuale lo ha previsto e, quindi, sono concordate sia dalla dirigente scolastica che dal direttore del carcere, le attività sono continuate in questo modo.

Inoltre, sempre per quanto riguarda le attività del CPIA, nell'anno scolastico precedente era stato proposto un progetto di formazione per gli studenti e corsi di barberia per gli uomini, di manicure per le detenute che, purtroppo, non è stato possibile svolgere alla fine dell'anno scolastico scorso, per i motivi riportati all'inizio di questa risposta, ma in accordo con la direttrice verrà proposto durante il secondo quadrimestre. Anche per le attività gestite, invece, dall'Ipsia Corni, si sono svolte in presenza fino, appunto, al 3 dicembre, nel momento in cui abbiamo preparato questa risposta, stanno proseguendo in questi giorni, perché, appunto, il curriculum prevede attività prevalentemente laboratoriali e, in questo, il Piano Scuola dà la possibilità di farli in presenza. Anche questa è stata l'opzione scelta dai docenti.

Gli spazi nella Scuola, all'interno della Casa Circondariale, sono stati allestiti, con strutture adeguate, per il collegamento da remoto, quindi, la Struttura Penitenziaria ha attrezzato le Aule con delle lavagne multimediali operative, le cosiddette Lim per le lezioni a distanza. Nello stesso tempo, come ha fatto il CPIA, anche l'Ipsia Corni ha acquistato dei notebook da dare ai docenti per lavorare insieme ai detenuti.

Il problema che si rileva è, appunto, il tema della sicurezza online, quindi delle abilitazioni all'accesso a internet per i detenuti e per i docenti e tutto questo deve essere sempre fatto con la stretta sorveglianza degli agenti di Polizia Penitenziaria ed è questa una delle problematiche che vengono evidenziate, ma, appunto, per un tema di sicurezza del collegamento.

Allo stato attuale frequentano i percorsi di secondo livello circa 25 detenuti. Quello che hanno riportato le due dirigenti che l'attivazione, la collaborazione, insieme con la dirigenza del Carcere, è una collaborazione positiva e si cerca di far fronte alle diverse difficoltà poste dal momento, fare in modo che il diritto all'istruzione sia pienamente portato avanti.”

La consigliera VENTURELLI: "Grazie all'Assessora per la risposta, io mi ritengo pienamente soddisfatta. Grazie".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

PROTOCOLLO GENERALE n° 295876 del 17/11/2020
(P.E.C.)

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Modena

INTERROGAZIONE

OGGETTO: La didattica a distanza (DAD) è garantita anche nella Casa circondariale Sant'Anna?

Premesso che:

- le competenze in materia di Amministrazione Penitenziaria spettano esclusivamente allo Stato. Il Comune può sensibilizzare l'opinione pubblica, migliorare la qualità della vita delle persone che vivono a contatto con la dimensione del carcere e offrire ai detenuti e alle detenute adeguate opportunità per riabilitarsi, secondo quanto disposto dall'art. 27 della Costituzione che afferma che "le pene devono tendere alla rieducazione del condannato", pur nella severità necessaria e imprescindibile della pena, con la consapevolezza che tutto ciò può contribuire in modo concreto e duraturo alla sicurezza sociale e di conseguenza al beneficio di tutta la comunità;

Considerato che:

- E' necessaria un'attenzione particolare sulla situazione delle carceri emiliano-romagnole, soprattutto oggi, visti gli effetti che l'emergenza sanitaria sta alimentando con ulteriori problematiche sanitarie e di sicurezza interna;

- Con l'attuale seconda ondata dell'emergenza sanitaria le lezioni in presenza sono state nuovamente interrotte;

- nell'ambito delle indicazioni fornite per l'istruzione degli adulti con [nota 4739 del 20 marzo 2020](#) e la circolare del Ministero dell'Istruzione 1990 del 5 novembre del 2020, il MIUR ha posto particolare attenzione sulle scuole in carcere. Nello specifico, si sottolinea la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, in tutte le situazioni ove ciò sia possibile, il diritto all'istruzione attraverso modalità di apprendimento a distanza anche per i frequentanti di percorsi d'istruzione degli adulti

presso gli istituti di prevenzione e pena in accordo con le Direzioni degli istituti medesimi;

Evidenziato che:

- la Regione Emilia- Romagna ha finanziato il progetto “Non è mai troppo tardi”: un programma di video-lezioni a distanza per la scuola in carcere e per gli studenti dei percorsi di istruzione per adulti;

- I docenti delle scuole in carcere si sono raccolti, da alcuni anni, nella *rete delle scuole ristrette* e portano avanti iniziative importanti per riconoscere la scuola in carcere come elemento essenziale dell’esecuzione penale. La CESP-Rete delle scuole ristrette, infatti, ha scritto una lettera al DAP per chiedere più attenzione ed interventi mirati per i ragazzi e le ragazze in carcere;

Sottolineato che:

- Sono diverse le iniziative di educazione, formazione e lavoro destinate alla popolazione carceraria, rese possibili attraverso l’accesso di operatori, volontari e docenti esterni, che sono temporaneamente sospese. Diventa quindi fondamentale assicurare la didattica a distanza per garantire spazi di apprendimento, crescita culturale e sociale;

Si chiede all’Amministrazione:

- se sono state riscontrate criticità nel reperimento dei dispositivi elettronici e nel garantire la didattica a distanza durante la prima emergenza da Covid-19;

- in che modo sarà garantita la continuità della didattica agli studenti ristretti, per i quali la scuola rappresenta da sempre un’opportunità importante di crescita e di riprogettazione della propria vita;

- quante sono le persone che seguono attività scolastiche e di formazione professionale;

Federica Venturelli

Si autorizza diffusione alla stampa



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 2 del 14/01/2021

OGGETTO : INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA VENTURELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO "LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD) E' GARANTITA ANCHE NELLA CASA CIRCONDARIALE SANT'ANNA?"

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 05/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 16/02/2021

Modena li, 23/02/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**